

La seconda tranche di analisi effettuate sulla costa sono state negative

L'Arpascal rimanda... a settembre

Da Amantea a Tortora i problemi persisteranno ancora fino a fine mese

Francesco Maria Storino
PAOLA

Stagione estiva agli sgoccioli, con il mare continua a fare le bizze. Un giorno pulito e l'altro sporco. Poca tregua per villeggianti e bagnanti. Da Amantea a Tortora i problemi persistono. L'Arpascal proprio ieri mattina ha comunicato l'esito dei campionamenti (sfavorevoli) di enterococchi intestinali relativi a tre punti esaminati a Scalea. I primi due alla destra e sinistra del canale Revoce, il terzo invece alla sinistra del canale Varchera. Il dipartimento ha quindi comunicato al sindaco che «risultati dei controlli supplementari, che saranno effettuati al fine di verificare l'entità e la durata dell'inquinamento, sa-

ranno comunicati nel più breve tempo possibile». Se le analisi dell'Arpascal hanno a suo tempo bocciato molti punti del litorale le successive (suppletive) lo hanno "rimandato" a settembre. Per dirla in parole povere i valori "alterati" sono ritornati in molti casi nella normalità a distanza di pochi giorni. Come è possibile? Un "fenomeno", chiamiamolo così, che si sta verificando spesso su tutta la costa. Dapprima è accaduto a Falconara Albanese e Acquappesa, poi a San Lucido, Paola e Amantea. In prima battuta si è intimato ai sindaci di apporre i divieti di balneazione poi dopo pochi giorni di levarli. Situazione grottesca. Alcune amministrazioni comunali adesso "esultano" per que-

sti valori che certificherebbero che le acque antistanti i litorali dei rispettivi comuni sono balneabili. Lo staff dell'amministrazione comunale di Paola scrive con soddisfazione che «dai rilevamenti (suppletivi) effettuati nelle zone di via Petrucci e a 200 metri a Sud e a Nord del canale prospiciente al depuratore della città, le acque risultano conformi al decreto legislativo 116/08, finalizzato a proteggere la salute umana

Molti valori sarebbe tornati nella norma ma la continuità non è garantita

Focus

● **Un altro esito sfavorevole sul Tirreno cosentino dopo i controlli dell'Arpascal. Anche a Scalea le analisi hanno esito sfavorevole. Era prima toccato ai comuni di Paola, San Lucido, Amantea, Acquappesa e Falconara, poi con le "suppletive" i valori sono rientrati nella normalità. Ma il fenomeno desta molta apprensione tra i bagnanti tirrenici. Anche perché in molti casi i punti incriminati sono vicini ai depuratori.**

dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione e il miglioramento ambientale. La situazione continua a migliorare non solo nella nostra città ma anche in altre zone della costa tirrenica, dove l'Arpascal ha effettuato ulteriori campionamenti, affinché cittadini e turisti siano costantemente aggiornati sulle condizioni delle nostre acque». In effetti però non è così. L'Arpascal nella sua comunicazione indica come scarso il punto prospiciente al depuratore di Paola. Il problema in poche parole è tutt'altro che risolto.

Per il futuro con l'ennesima stagione estiva che si avvia ormai a conclusione ci sarà da lavorare. ◀